

affari & potere



ALBERTO MARENGHI
presidente dei Giovani
imprenditori di Mantova.

JACOPO MORELLI
presidente dei Giovani
imprenditori di Firenze.

JACOPO SILVA
presidente dei Giovani
industriali del Veneto.

Chi punta alla poltrona della Guidi

CONFINDUSTRIA E già partita la corsa per la successione alla presidenza dei Giovani imprenditori. Ecco i pretendenti dal Veneto alla Campania.

■ Chi succederà a **Federica Guidi**? I dietro le quinte dell'ultimo comitato centrale dei Giovani imprenditori di Confindustria raccontano di una presidente che, complici i malumori per le esuberanze paterne, non avrebbe più il controllo del movimento. Motivo per cui Guidi non sarà in grado di designare il proprio successore, come invece spesso accade tra i Giovani. Ai nastri di partenza ci sono **Jacopo Silva** del Veneto, che non fa mistero delle proprie ambizioni, **Jacopo Morelli** di Firenze, **Alberto Marenghi** di Mantova, che però non è so-

stenuto dalla sua regione, e alcuni appetiti del Sud che si identificano nel numero uno della Campania **Mauro Maccauro**. Tutte candidature alquanto deboli. Un colpo di scena, intanto, potrebbe arrivare già il prossimo giu-

gno a Santa Margherita Ligure, proprio nel momento in cui si aprirà la corsa alla successione.

Guidi potrebbe scontare l'aver favorito il disegno politico di **Luca di Montezemolo**, che si era premurata di invitare già a gennaio, scatenando molte insofferenze. Guidi infatti avrebbe stretto un patto per rientrare in Confindustria come vicepresidente nazionale di un'ipotetica squadra capitanata da **Andrea Moltrasio**, il vicepresidente per l'Europa che Montezemolo vorrebbe portare a viale dell'Astronomia dopo **Emma Marcegaglia**. (c.r.)

I rimborsi di AmEx? Solo semplici acconti

■ *American Express ha un paio di settimane per presentare a Bankitalia le sue controdeduzioni e le azioni intraprese per rimediare al pasticcio delle carte revolving. Evidentemente qualcosa non ha funzionato se la compagnia si è affrettata a proporre rimborsi ai clienti. Che, però, non sono tutti convinti. «C'è il rischio che le cifre che il gruppo ha messo a rimborso siano parziali. I titolari devono comunicare ad AmEx di ricevere le somme a titolo d'acconto» dice Antonio Tanza, vicepresidente dell'Adusbef, l'associazione che sta pensando di costituirsi parte civile al processo di Trani. E da dove potrebbe arrivare nelle prossime settimane il rinvio a giudizio di Massimo Quarra e Francesco Fontana. I vertici di Londra continuano a manifestare appoggio ai due manager. Aspettando che arrivi la tegola dalla Puglia.*